GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — SABATO 12 FEBBRAIO — NUM. 35

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri venne continuata ed esaurita la discussione degli articoli dello schema di legge per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso, alla quale presero parte i senatori Miraglia, Zini, Majorana-Calatabiano, relatore, e il Ministro di Grazia e Giustizia. La votazione a squittinio segreto del progetto medesimo fu dichiarata nulla per difetto di numero, e sarà rinnovata nella seduta successiva.

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera terminò la discussione del disegno di legge concernente una tassa di fabbricazione dell'olio di semi di cotone ed una sovratassa di importazione; alla quale presero parte i Ministri delle Finanze, di Agricoltura e Commercio, il relatore Incagnoli e i deputati Gagliardo, Luchini Odoardo, Parpaglia, Brunetti, Nocito, Oliva, Peruzzi.

Nella detta seduta venne annunziata una interrogazione del deputato Di San Donato al Ministro delle Finanze intorno ad alcuni arresti fattisi a Napoli di venditori di mozziconi di sigari.

Nella seduta pomeridiana, dopo discussione a cui presero parte i deputati Di San Donato, De Zerbi, Comin, Trinchera, Lovito, Vastarini-Cresi, Capo, Di Gaeta, il Ministro dell'Interno, il Presidente del Consiglio e il relatore Romeo, la Camera convalidò l'elezione, che era stata contestata, del 1° Collegio di Napoli; e quindi continuò la discussione dei disegni di legge sull'abolizione del corso forzoso e sulla istituzione di una Cassa delle pensioni a carico dello Stato, dei quali ragionarono i relatori Simonelli e Morana.

Furono inoltre annunziate interrogazioni dirette: dal deputato Sciacca della Scala al Ministro dei Lavori Pubblici, sul servizio e stato del materiale mobile delle ferrovie Meridionali e Calabro-Sicule esercitate per conto dello Stato; dal deputato Bianchi al Ministro della Pubblica Istruzione, circa i suoi intendimenti riguardo alla presentazione di un disegno di legge per l'estensione dell'istruzione dei sordomuti; dal deputato Paolo Lioy allo stesso Ministro, sul decreto con cui fu mutata l'epoca di apertura e chiusura delle scuole.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **XII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la proroga della durata sociale, la quale deliberazione fu adottata dagli azionisti della Società per le operazioni ordinarie di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Camogli col nome di *Cassa di Sconto Camogliese;*

Visto lo statuto di detta Società ed i Reali decreti che la riguardano del dì 11 dicembre 1870, n. MMCCCCLXXII, e del dì 24 giugno 1872, n. CCCXLV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione la durata della *Cassa di Sconto Camogliese* è prorogata per 10 anni, ed è modificato in questo senso l'art. 3 dello statuto sociale.

Art. 2. La Società continuerà a contribuire per annuo lire duecento nelle spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Palermo, addì 12 gennaio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **31** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Vista la legge del 16 dicembre 1880, n. 5778 (Serie 2ª), contenente provvedimenti a favore dei danneggiati della provincia di Reggio Calabria;

Udita la Deputazione provinciale,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni nei quali, ai termini dell'art. 1 della legge 16 dicembre 1880, n. 5778 (Serie 2ª), deve farsi luogo alla sospensione delle scadenze dei pagamenti delle imposte dirette a tutto il dicembre 1881 a favore dei contribuenti danneggiati dallo straripamento dei fiumi e torrenti causato in provincia di Reggio Calabria dalle pioggie del 20 ottobre 1880 sono i seguenti:

Bagaladi, Bagnara, Calanna, Catona, Campo, Cannitello, Caulonia, Fossato, Fiumara, Gallico, Gallina, Gioiosa, Grotteria, Laganadi, Melito, Martone, Placanica, Platì, Reggio, Rosali, Rosarno, Salice, Sambatello, San Giovanni, San Lorenzo, San Roberto, Sant'Alessio, Sant'Eufemia, Stignano, Villa San Giovanni, Villa San Giuseppe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **XIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima sedente in Ancona, sotto la denominazione di *Banco Agricolo e Commerciale delle Marche*, col capitale di lire 200 mila, diviso in 200 azioni da lire 1000 ciascuna, e colla durata di anni 12, decorrendi dal giorno della sua costituzione, 18 novembre 1880;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore col titolo di *Banco Agricolo e Commerciale delle Marche*, sedente in Ancona, ed ivi costituitasi con scrittura privata del 18 novembre 1880, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto inserito nell'istrumento pubblico di deposito, rogato in Ancona dal notaio Luciano Pavini il 25 gennaio 1881.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese per gli uffici d'ispezione per annue lire 200, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **16** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Visto l'unito Elenco in cui trovansi descritte numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acque pubbliche demaniali e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Vista la inchiesta amministrativa regolarmente compiuta per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, alla Società ed alle Ditte di commercio indicati nell'unito Elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di potere derivare le acque ed occupare i tratti di spiaggia lacuale ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata, e l'annua prestazione nell'Elenco stesso notati, e sotto la osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ELENCO annesso al R. decreto 2 gennaio 1881 di num. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Fratelli Piacenza cavaliere Giovanni, Ditta di commercio corrente in Pollone, rappresentata da Felice Piacenza	Trasporto della chiusa dell'esistente derivazione d'acqua dal torrente Oruno, in territorio del comune di Pollone, provincia di Novara, della quantità di moduli 0.50, per ottenere la maggiore forza di 16.50 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio di pannilana, che si propone di costruire nello stesso comune, regione Ciavolino, in aumento alla forza prodotta dalle stesse acque, concessa per gli atti d'obbligazione del 24 maggio 1873 e 27 settembre 1876, Reali decreti di concessione del 24 gennaio 1874 e 23 dicembre 1876.	3 maggio 1880 avanti la Sottoprefettura di Biella	Anni 24 dal 1° gennaio 1880	67 (1)
2	Bauchero Filippo . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Camiasca, in territorio del comune di Savignone, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0.53, atta a produrre la forza di nove circa cavalli dinamici, in servizio del molino già in esercizio nello stesso comune, località al Cimitero.	2 agosto 1880 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° luglio 1880	35 »
3	Luzzato Giacomo e Zanin Paola vedova Luzzato	Derivazione d'acqua dal fiume Piave, in territorio del comune di Mel, provincia di Belluno, nella quantità non eccedente moduli 4.50, atta a produrre la forza di 15 circa cavalli dinamici, in servizio del molino che possiedono nello stesso comune, località detta *Musil.*	18 settembre 1880 avanti la Prefettura di Belluno	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	60 »
4	Società Anonima Lanificio Rossi in Schio, rappresentata dal cav. Francesco Rossi	Derivazione d'acqua dal torrente Leogra, in territorio del comune di Torrebelvicino, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 4.50, atta a produrre la forza di 26 circa cavalli dinamici, in aumento a quella ottenuta precedentemente, sostituendo un follo da panni al molino da grani che possiede nello stesso comune, località detta *Forno.*	26 ottobre 1880 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio dott. Rossi	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	104 »
5	Molinari Giuseppe . .	Derivazione d'acqua dal torrente Gorgente, in territorio del comune di Casaleggio Boiro, provincia di Alessandria, nella quantità non eccedente moduli 2.56, atta a produrre la forza di 14 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che si propone di costruire nello stesso comune.	9 novembre 1880 avanti la Prefettura di Alessandria	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	56 (2)
6	Censato Gio. Battista	Derivazione d'acqua dal torrente Restena, e dalle sorgive della Valle dei Ronesi, in territorio del comune di Nogarole Vicentino, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente in media mod. 0.12, atta a produrre la forza di un cavallo dinamico, in servizio del molino dei cereali detto dei *Caroni* o *Cenzati,* che possiede nello stesso comune.	29 luglio 1880 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito Meneghini	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	5 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
7	Pigatti Bortolo. . . .	Derivazione d'acqua dalla Costa Bernarda, influente nel torrente Valderio unitamente a quelle della roggia Peola e delle altre provenienti dalle escrescenze del Savarda e delle fontane naturali, in territorio del	20 aprile 1880 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaro dott. Lorenzoni	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	3 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		comune di Mason, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0.31, per irrigare ettari 16.573 di terreno che possiede nello stesso comune, frazione di Villaraspa, località detta *Ca' Bovina*, demarcati in mappa coi numeri 714, 715, 716, 717, 718, 719, 796, 798, 842, 838, 839, 815, 816, 817.			*Lire*
8	Mancini Bernardino e Paolo Emilio fu Teodoro, Vecchione Filippo, Antonino e Vincenzo fu Francesco, Bologna Ferdinando fu Gennaro, Elia Pietro fu Luigi, Visocchi Alfonso fu Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Riomolle, in territorio del comune di Atina, provincia di Caserta, nella quantità non eccedente moduli 0.56 circa, per irrigare e bonificare ettari 36.74 di terreno che possiedono nello stesso comune.	12 ottobre 1880 avanti la Prefettura di Caserta	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	64 »
		Concessione d'acqua per irrigazione ed usi domestici.			
9	Medica Fortunato . .	Derivazione d'acqua dal rivo Lagolungo, in territorio del comune di Molassano, provincia di Genova, nella quantità non eccedente un quarto di litro al minuto secondo, per irrigazione e per gli usi domestici dello stesso comune.	16 luglio 1880 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	2 »
		Concessione d'acqua per irrigazione e forza motrice.			
10	Paronzini Domenico ed Angelo, zio e nipote	Derivazione d'acqua dal torrente Margorabbia, in territorio del comune di Montegrino, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 2.20, atta a produrre la forza di 10 circa cavalli dinamici, in servizio del molino da grano che possiedono nello stesso comune, frazione Ruera, non che per irrigare alcuni prati che pure vi possiedono.	2 novembre 1880 avanti la Sottoprefettura di Varese	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	40 »
		Concessioni per occupazione di spiaggia lacuale.			
11	Bianchi Antonio e Compagnia, Ditta di commercio, rappresentata da Antonio Bianchi	Occupazione di un sito acqueo del Lago Maggiore, in territorio del comune di Carciago, provincia di Novara, della superficiale estensione di metri quadrati 103.80, per allargare la rampa d'accesso ad un suo stabilimento di filatura di cotone, sito nello stesso comune, frazione Selva.	18 settembre 1880 avanti la Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	10 »
12	Taglierini avv. Antonio	Occupazione di un tratto del lago d'Iseo, in territorio del comune di Lovere, provincia di Bergamo, della superficiale estensione di 106 metri quadrati, ad uso di giardino e di accesso al lago, opere che si propone di costruire nello stesso comune.	2 novembre 1880 avanti la Prefettura di Bergamo	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	10 »

(1) In aumento ai canoni portati dai sopracitati atti di obbligazioni e RR. decreti di concessione, cui la presente forma appendice.

(2) Oltre il pagamento, tosto emanato il Reale decreto di concessione, della somma di lire 112 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*: A. MAGLIANI.

Il Num. **XV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680, sull'istituzione delle Camere di commercio;

Ritenuta la necessità di provvedere alla surrogazione di alcuni membri della Camera di commercio ed arti di Verona eletti nelle elezioni del 1878 e colpiti da incompatibilità a sensi dell'art. 10 della legge citata;

Considerando che risulta esaurita, per gli effetti dell'articolo 21 della ricordata legge, la serie di coloro che avendo nelle elezioni anzidette riportato suffragi, dopo gli eletti, potrebbero essere chiamati a surrogare i membri divenuti incompatibili, e che perciò restano vacanti due seggi nella Camera nominata;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Camera di commercio ed arti di Verona convocherà pel giorno 13 marzo 1881 le sezioni elettorali del proprio Distretto, affinchè procedano all'elezione di due membri della Camera stessa pei fini sopra indicati.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **30** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1880, n. 5397, con cui fu approvato lo stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio 1880;

Ritenuto che fra gli aumenti recati al capitolo 6 dello stato predetto fu compresa la somma di lire 4000 per l'assegno locale di un segretario da destinarsi a Stocolma o Copenaghen;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. La tabella degli assegni fissati ai posti diplomatici annessa al Reale decreto 27 aprile 1879, n. 4855, è aumentata di un assegno di lire 4000 annue per il posto di segretario presso la Nostra Legazione in Stocolma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1881.

UMBERTO.

CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

A soddisfare i desiderii espressi da alcuni comuni dell'Isola d'Elba, dal 1° marzo p. v. gli scali di Marciana, Rio Marina, Portolongone e Giglio saranno toccati dal piroscafo della Società Rubattino che fa il servizio dell'arcipelago toscano.

L'itinerario ed orario da osservarsi dal piroscafo stesso saranno i seguenti:

Andata.

Livorno — partenza mercoledì 8 m.
Gorgona — arrivo mercol. 10 15 m., partenza mercol. 10 45 m.
Capraia — arrivo mercol. 1 45 s., partenza mercol. 2 15 s.
Marciana — arrivo mercol. 5 s., partenza mercol. 5 30 s.
Portoferraio — arrivo mercol. 6 30 s., partenza giovedì 5 m.
Rio Marina — arrivo giovedì 6 30 m., partenza giovedì 7 m.
Portolongone — arrivo giovedì 7 30 m., partenza giovedì 8 m.
Pianosa — arrivo giovedì 10 45 m., partenza giovedì 11 15 m.
Giglio — arrivo giovedì 4 15 s., partenza giovedì 4 45 s.
Santo Stefano — arrivo giovedì 6 15 s.

Ritorno.

Santo Stefano — partenza venerdì 5 m.
Giglio — arrivo venerdì 6 30 m., partenza venerdì 7 m.
Pianosa — arrivo venerdì 12 m., partenza venerdì 12 30 s.
Portolongone — arrivo venerdì 3 15 s., partenza venerdì 3 45 s.
Rio Marina — arrivo venerdì 4 15 s., partenza venerdì 4 45 s.
Portoferraio — arrivo venerdì 6 15 s., partenza sabato 8 m.
Marciana — arrivo sabato 9 m., partenza sabato 9 30 m.
Capraia — arrivo sabato 12 15 s., partenza sabato 12 45 s.
Gorgona — arrivo sabato 3 45 s., partenza sabato 4 15 s.
Livorno — arrivo sabato 6 30 s.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1714, segnata coi nn. 5892 di protocollo e 2505 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli, in data 29 aprile 1876, al signor Guglielmo Borrello di Francesco, per il deposito di cinque certificati consolidato 5 per cento, godimento dal 1° gennaio 1876, sotto i nn. 40801/223741, 86357/269297, 126186/309126, 139643/322583, 139635/322575, intestati a favore di Masucci Luigi fu Salvatore, per la complessiva rendita di lire novecentocinque, pel tramutamento al portatore giusta la relativa domanda.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento verranno consegnati al signor Vincenzo Abruzzini fu Niccola, nuovo incaricato, senza obbligo della esibizione della ricevuta suindicata che rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	SUPERFICIE			PREZZO	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di gennaio del 1881	90	499	82	25	186,121 95	247,942 57
Nei mesi precedenti dell'anno 1881	»	»	»	»	»	»
Nell'anno in corso	90	499	82	25	186,121 95	247,942 57
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1880 . . .	133997	569287	23	15	433,641,989 78	555,243,583 82
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto gennaio 1881 . .	134087	569787	05	40	433,828,111 73	555,491,526 39

Roma, addì 9 febbraio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrive la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino che l'orizzonte politico tende evidentemente a rischiararsi. « La Grecia, dice essa, ha finito per comprendere che la sua politica impetuosa e guerresca, lungi dal piacere alle potenze europee, loro dispiace in sommo grado, e che non potrà fare assegnamento sulle preziose simpatie dell'opinione pubblica se, senza tener conto della realtà della situazione, essa persevera ostinatamente nelle illusioni che considera come rivendicazioni legittime.

« Il discorso pronunciato dal signor Comunduros in una delle ultime sedute della Camera d'Atene, mirava evidentemente ad attenuare l'impressione deplorevole che l'impazienza ellenica aveva prodotto sull'Europa ed a riacquistare le simpatie che cominciavano ad allontanarsi. »

Poichè fu ripresa la discussione del *bill* di coercizione alla Camera dei comuni d'Inghilterra, sir Stafford Northcote pronunziò un discorso a favore del *bill* medesimo, e il signor Law, *attorney* generale per l'Irlanda, difese il contegno del governo.

Gli irlandesi accennarono a riprendere la loro tattica di ostruzione. Il signor Mac-Charty ha chiesto l'aggiornamento della discussione. Il signor Gladstone vi si è opposto, e dopo una breve discussione la mozione Mac-Charty fu respinta con 422 voti contro 44.

Alcuni momenti dopo un altro deputato irlandese ha di nuovo chiesto l'aggiornamento della Camera. Il sig. Gladstone si è allora levato ed ha dichiarato che il governo saprà impedire agli irlandesi di continuare la resistenza. Tuttavia per questa volta egli ha acconsentito all'aggiornamento, dovendo lo *speaker* sottoporre prossimamente alla Camera dei nuovi regolamenti contrari alla ostruzione.

Il *Times* annunzia che la Convenzione nazionale irlandese, che i capi della Lega hanno progettato di riunire a Dublino, sarà dal governo proibita.

Il Comitato centrale della Lega si è adunato a Dublino. Il deputato signor Dillon indicò la condotta da seguire. Tostochè il *bill* di coercizione sarà stato adottato, disse il signor Dillon, i proprietari cominceranno senza dubbio la lotta contro i fittavoli. Se i capi della Lega verranno arrestati, bisognerà che i fittavoli rifiutino assolutamente il pagamento dei fitti. Tuttavia dovrassi evitare la violenza perchè la violenza sarebbe vana contro la potenza inglese.

In una riunione particolare di addetti alla Lega si è riconosciuto che la sola probabilità di successo che rimanga al popolo irlandese consiste nel mantenere la Lega agrària, e si è deliberato di invitare il signor Parnell a recarsi immediatamente in America per cattivare alla causa irlandese le simpatie del popolo americano.

Il signor Egan, tesoriere della Lega agraria, ha telegrafato da Parigi ad un giornale di New-York per annunziare di essersi recato in Francia onde assicurare le relazioni fra gli irlandesi della Gran Bretagna e quelli d'America. Egli chiede che tutte le sottoscrizioni per la Lega agraria gli sieno dirette a Parigi, il che ha evidentemente lo scopo di salvare i fondi della Lega da una eventuale confisca da parte del governo inglese.

Lo *Standard* pubblica la corrispondenza segreta dell'emiro Sheere-Alì col generale russo Kauffmann, corrispondenza

scoperta a Cabul dal generale Roberts. Il *Times* dice che da essa apparirà come l'invasione dell'Afghanistan, nel novembre 1878, è stata prodotta da un pericolo vero ed urgente che minacciava le frontiere dell'impero indiano.

Da parte sua il *Journal de Saint-Pétersbourg* esprime l'opinione che il governo russo non abbia motivo alcuno di rammaricarsi di questa pubblicazione. E aggiunge che essa dimostrerà come la Russia non abbia provocato apertamente alcun'ostilità, e nemmeno abbia ordito intrighi contro l'Inghilterra a Cabul.

Si vedrà al contrario, scrive il *Journal de St-Pétersbourg*, che la corrispondenza scambiata fra il generale Kauffmann e l'emiro non ha oltrepassato i limiti delle relazioni cortesi che esistevano fra la Russia e l'Afghanistan. I documenti non assunsero un certo carattere politico se non allora che il contegno del governo inglese fece sembrare possibile una guerra in Oriente. Infatti, se la guerra fosse scoppiata, la Russia si sarebbe trovata nel caso di legittima difesa.

Corrispondenze dell'*Osservatore Triestino* dall'Asia centrale riferiscono che nell'Afghanistan gli affari si ingarbugliano di nuovo in modo allarmante.

Il valoroso Eyub Khan di Herat, dicono i corrispondenti, si prepara energicamente per una campagna in primavera. Esso fece impiccare il proprio suocero, Khan Aga, con quattro seguaci. Quando Abdul Rahman fu proclamato emiro, Khan Aga sentiva di non essere più sicuro a Cabul, ed abbandonò la città colle truppe inglesi. Esso accompagnò il generale Roberts a Candahar, e dicesi che nutrisse l'idea di combinare gli affari fra Eyub Khan e gli inglesi in tal modo da poter salvare anche qualche cosa per la famiglia del defunto Sheere-Alì. Ma queste sue intenzioni pare che siano state mal interpretate da Eyub Khan e dal partito nazionale, del quale egli è il capo. Dopo la battaglia di Candahar, Khan Aga ricevette, così dice la *Gazzetta di Bombay*, una somma importante dalle autorità inglesi, e fu mandato a Herat per indurre Eyub Khan a delle idee conciliative e pacifiche. Intanto Eyub Khan, avendo saputo che Khan Aga era in viaggio, diede immediatamente l'ordine di arrestarlo. Khan Aga, istruito di questo, si mise alla testa della sua tribù e tentò combattere contro Eyub; ma fu battuto, fatto prigioniero e terminò la vita sul patibolo. Anche due altri avversari di Eyub, Babut Khan e Faizu Khan, si dice che siano stati presi dagli Alizai di Zemindawar; il che dimostra la devozione delle popolazioni dell'Afghanistan meridionale in favore di Eyub Khan, il quale sembra che abbia superato tutte le difficoltà che minacciavano la sua posizione a Herat, e fa tutti i preparativi per una guerra contro Abdul Rahman.

Eyub Khàn stesso ha dichiarato inoltre di non darsi riposo finchè non avrà obbligato gli inglesi a rendere la libertà a suo fratello Yakoub Khan. E così si teme di vedere in primavera rinnovarsi nell'Afghanistan una guerra accanita.

Dal rapporto ufficiale mandato al governo russo dal generale Skobeleff sulla presa di Geok-Tepé e sulla disfatta dei turcomanni tekke, che porta la data del 28 gennaio scorso, riproduciamo i seguenti ragguagli:

" Il 24 gennaio quattro colonne d'assalto diedero principio all'azione. La prima era capitanata dal colonnello Kuropatkine, la seconda dal colonnello Haidaroff, la terza dal colonnello Kozelkoff, e la quarta formava la riserva.

" La colonna del colonnello Haidaroff, diretta sull'opera avanzata del nemico al fronte sud della fortezza, incominciò l'azione alle sette della mattina. Nello stesso momento, per isbarazzare la via alla colonna del colonnello Kuropatkine, da 36 cannoni fu aperto il fuoco contro una breccia aperta l'8 gennaio e completata con mine di dinamite e di cotone fulminante nella notte dell'11 al 12 gennaio, sulla fronte sud del nemico. Alle undici e venti minuti della mattina il colonnello Haidaroff si impadroniva a viva forza dei trinceramenti del nemico e vi si stabiliva solidamente.

" Nello stesso momento scoppiava sotto il bastione est della fortezza una mina di 135 *pud* di polvere che seppellì sotto due frane formidabili parecchie centinaia di assediati. Questa esplosione servì di segnale d'attacco per le colonne del colonnello Kuropatkine e Kozelkoff. Le due frane furono prese ed occupate in dieci minuti, ed allora cominciò una lotta sanguinosa, corpo a corpo, col nemico che s'ostinava a non voler abbandonare i bastioni. La lotta durò circa un'ora.

" Fu forza ricorrere alle riserve. Il 3° battaglione del reggimento di Samursk cominciò, per mezzo di scale, l'assalto della parte intatta del bastione fra le due frane. I difensori dei bastioni furono uccisi tutti dopo una resistenza disperata.

" A un'ora e mezzo del pomeriggio la colonna del colonnello Haidacoff scalò la parte sud-ovest del bastione per mezzo di scale d'assalto. Il combattimento si impegnò allora nell'interno della fortezza. Alle due fu occupato il ridotto dell'altura di Denghil-Tepé che domina tutta la fortezza ed allora tutta la fortezza cadde in mano dei russi.

" Il nemico prese la fuga, abbandonando le sue famiglie, i suoi accampamenti ed i suoi bagagli. Si sono spediti per inseguirli un drappello di dragoni, quattro sotnie di cosacchi, sei compagnie d'infanteria, quattro cannoni di lunga portata ed il pelottone d'artiglieria di montagna che fecero strage dei fuggitivi.

" Nell'interno della fortezza conquistata si contarono oltre quattro mila cadaveri, senza contar quelli che riempivano le fosse. Le perdite del nemico, a giudicare dalle informazioni che si sono potute raccogliere, sono state rilevantissime durante l'assedio e particolarmente nelle tre sortite degli assediati.

" Noi, conchiude il rapporto, ci siamo impadroniti di una quantità d'armi, fra le quali si trovarono delle nostre carabine Berdan, di molti cannoni colle loro munizioni, di parecchie bandiere, di un gran numero di tende di feltro, di provvigioni considerevoli di farine e di foraggi e di quattro mila famiglie di turcomanni, tra le quali si trovano tre famiglie d'Iman. Da ultimo abbiamo trovato 700 persiani che erano prigionieri dei tekke.

" Il totale delle nostre perdite in tutti i combattimenti che ebbero luogo dal 20 dicembre al 12 gennaio si compone di 16 ufficiali e 267 soldati morti, di 42 ufficiali e 647 soldati feriti, di 13 ufficiali e 123 soldati contusi. Abbiamo avuto 143 cavalli uccisi e 121 feriti. "

Un telegramma da Belgrado, in data 7 febbraio, annunzia che la Scupcina ha adottata, all'unanimità, una proposta per la soppressione di tutti i conventi della Serbia.

Il ministro dei culti ha promesso di preparare un progetto di legge in questo senso, notando però che la misura proposta implica una modificazione della Costituzione.

Il Comitato della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha adottata una risoluzione che sarà presentata alla Camera.

Il Comitato ha riaffermato in modo categorico, a proposito del canale di Panama, la dottrina di Monröe. Dichiarò che l'America osserverà una stretta neutralità negli affari delle potenze transatlantiche, e che essa si aspetta da parte delle potenze una condotta corrispondente riguardo agli affari di America.

Gli Stati Uniti insisteranno perchè una volta compiuto il canale, esso non venga punto assoggettato al controllo europeo, e perchè nessun provvedimento possa attentare agli interessi americani, sia in tempo di pace, sia in tempo di guerra.

Il Comitato conchiude invitando il presidente della Repubblica a fare le pratiche necessarie per ottenere l'abrogazione di tutti i trattati o convenzioni contrari a questa dichiarazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11. — È smentita la notizia del giornale arabo di Costantinopoli *El Jawail* che il console francese a Tunisi abbia domandato al bey di porsi sotto la protezione della Francia.

Londra, 11. — Il *Daily Telegraph* dice che, quando sarà comunicata al Parlamento la corrispondenza di Sheere Alì col generale Kauffmann, una mozione di sfiducia verso il gabinetto sarà presentata nelle due Camere.

Napoli, 11. — È arrivata la fregata svedese *Vandis* proveniente da Malta.

Cairo, 11. — Sono smentite le voci di un cambiamento ministeriale.

La tranquillità è perfetta.

New-Orleans, 11. — L'inondazione copre nella città uno spazio di cinque miglia quadrate.

Le acque incominciano a decrescere.

Ragusa, 11. — I soldati turchi oltraggiarono una chiesa cattolica presso Alessio. Le tribù cattoliche albanesi minacciano rappressaglie.

Berlino, 11. — Il conte di Hatzfeld è partito stamane, diretto a Costantinopoli, per la via di Vienna.

Vienna, 11. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli: Le trattative degli ambasciatori per la questione greca comincieranno il 20 corrente. Il conte di Hatzfeld è latore di istruzioni che gli conferiscono la missione, desiderata da tutti, di condurre, per così dire, le trattative che ogni ambasciatore deve intavolare separatamente presso la Porta.

Una lettera da Londra alla stessa *Corrispondenza* dice che la direzione che la Germania aveva assunta nella questione greca, col consenso tacito di tutte le potenze, fu, dopo il viaggio di Goschen a Berlino, espressamente e formalmente riconosciuta. Il conte di Hatzfeld potrà così agire a Costantinopoli con una grandissima autorità.

Bruxelles, 11. — La Camera dei rappresentanti approvò la soppressione del posto di cappellano presso la Scuola d'orticoltura di Gand e dello stipendio del cappellano della Scuola di veterinaria.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 6 febbraio 1881, presieduta dal C. Q. SELLA.

Data lettura del verbale della precedente seduta, il segretario BLASERNA dà conto della corrispondenza, e presenta i libri giunti in dono dopo l'ultima seduta, notando fra essi un opuscolo del socio RAZZABONI: *Sopra alcuni casi d'efflusso dei liquidi per vasi comunicanti*, ed un altro del socio G. vom RATH e A. DAMOUR: *Ueber den Trippkeit, eine neue Mineralspecies.*

Sono presentate quindi le seguenti pubblicazioni, delle quali è fatto omaggio all'Accademia:

TOMMASI-CRUDELI, in nome dell'autore CORRADI ALFONSO: *Annali delle epidemie occorse in Italia dalle prime memorie fino al* 1850. Vol. VI (parte IV, disp. 3ª).

BETOCCHI, in nome del sig. D. CARLOS M. DE CASTRO, presidente della Giunta consultiva delle strade, canali e ponti di Spagna: *Memorias y documentos referentes à la ciencia del ingeniero y al arte de las construcciones.* Vol. I-VIII pubblicati in aggiunta agli *Anales de obras pùblicas* di Spagna.

SELLA: *Der Aetna nach den Manuscripten des verstorbenen Dr. Wolfgang Sartorius von Waltershausen*, di ARNOLD von LASAULX, accompagnando il dono colle seguenti parole:

« Non v'ha tra noi chi non conosca i lavori fatti in Italia dal compianto ed illustre nostro collega il barone Sartorius di Waltershausen. Dal 1834 al 1876, cioè fino alla sua morte, egli studiò l'Etna con una costanza e con sacrifici, che la storia delle scienze registrerà nei suoi annali, non solo ad esempio dei posteri, ma anche a dimostrazione della potenza di olocausto che gli studi positivi ispirano, ed a confutazione di coloro che li rimproverano di abbassare l'ideale umano.

« Tutti vedeste od udiste dell'atlante dell'Etna da lui pubblicato, nel quale si contengono la carta topografica e la carta geologica del famoso vulcano alla scala del cinquantamillesimo, da lui rilevate con grande copia di dettagli; le carte sono accompagnate dai profili e dalle vedute necessarie alla loro più chiara intelligenza.

« Il Sartorius aveva inoltre apparecchiato molti materiali per una monografia dell'Etna, che illustrasse il suo atlante. Ma la morte lo colpiva prima che questo grandioso lavoro fosse a termine. La gentildonna che gli fu amorosa compagna nella vita, e talvolta anche nei suoi viaggi geologici, come pure alcuni amici suoi, stimarono di non potergli erigere monumento più duraturo, che pubblicando la sua opera sull'Etna.

« Ma era mestieri coordinarne, e completarne il materiale in alcune parti abbastanza perfetto, ma in altre ancora informe od appena abbozzato. Occorreva al difficile, delicato, e pietoso ufficio un uomo che al grande valore nella mineralogia e nella geologia vulcanica, aggiungesse il culto per la

memoria dell'estinto, e la disposizione di sacrificare alcuni anni del suo tempo. Quest'uomo si trovò nel dott. Arnold von Lasaulx, professore all'Università di Kiel, al quale molti apprezzatissimi lavori hanno già assegnato posto distintissimo tra i più eminenti mineralogisti.

" Dal 1877 a tutto il 1880 il Lasaulx si dedicò alla monografia dell'Etna del Sartorius. Fece un viaggio in Sicilia, ove le cortesie del prof. Silvestri grandemente gli agevolarono il suo còmpito. L'opera è terminata, ed il prof. von Lasaulx ne manda una copia all'Accademia.

" Non imprendo l'analisi di un'opera che è il frutto di tanti anni di studi e di fatiche del Sartorius, di un quadriennio di lavoro del v. Lasaulx, e che ogni cultore di vulcanologia dovrà consultare e studiare. Soltanto accenno il suo contenuto.

" Il primo volume contiene:

" 1° La descrizione dei viaggi fatti in Italia ed in Sicilia dal Sartorius, il primo dal 1834 al 1837, il secondo dal 1838 al 1843, e gli ultimi tre nel 1861, nel 1864, nel 1869;

" 2° La storia delle eruzioni dell'Etna completata per quelle del 1852, del 1863-1865 e del 1874-1879 dal Lasaulx, ed arricchita da una interessante bibliografia dell'Etna, e da alcuni documenti inediti.

" Il secondo volume comprende:

" 4° La descrizione topografica e geognostica dell'Etna, delle sue dipendenze e dei suoi dintorni. Dopo illustrati i terreni sedimentari circondanti l'Etna, si descrivono il grande vulcano, e le sue correnti di lava, e specialmente la interessantissima Valle del Bove, il cratere del piano del Lago, ed il cratere centrale;

" 5° La storia dello sviluppo dell'Etna, che attrarrà l'attenzione di quanti desiderano conoscere le opinioni degli autori sul modo di formazione del vulcano. Gli autori ritengono l'Etna come assai giovane, e gli attribuiscono una età compresa tra i 20 e gli 87 mila anni;

" 6° La descrizione dei prodotti dell'Etna, cioè delle sue roccie e dei suoi minerali.

" L'opera è illustrata da belle e ricche tavole, cioè: il ritratto del Sartorius; la carta in piccola scala dell'Etna, e quella in maggior scala della Valle del Bove; una veduta dell'Etna da Taormina; 36 tavole ed 89 incisioni in legno inserite nel testo.

" I miei colleghi saranno certamente grati al v. Lasaulx del pregevolissimo suo dono, e plaudiranno meco alla baronessa di Waltershausen ed agli amici del barone Sartorius per avere onorata la memoria in modo così degno di loro e di lui. "

Vengono in seguito presentate le seguenti Memorie, da sottoporsi al giudizio di una Commissione.

Dal socio CAPELLINI, *Sugli oggetti preistorici della Calabria*, del prof. DOMENICO LOVISATO.

Dal Segretario della Classe, *Poligoni regolari iscritti al circolo — Duplicazione del cubo — Sezione generale degli angoli — Trisezione dell'angolo — Teoria delle parallele*, del signor ELIGIO STRONA.

È quindi approvata l'inserzione negli Atti accademici delle Memorie appresso descritte, di estranei all'Accademia, salvo la consueta riserva, a forma delle conclusioni delle Commissioni seguenti:

1. BATTAGLINI (relatore) e CREMONA, *Sopra alcune notevoli configurazioni di punti, rette e piani di curve, e superficie di 2° grado, e di altre curve e superficie*, Memorie due dell'ingegnere PAOLO VERONESE.

" Nella prima di queste Memorie l'autore dimostra e completa i teoremi enunciati nella sua Nota già pubblicata nei Transunti dell'Accademia nello scorso anno. Il punto di partenza del Veronese in queste sue ricerche è la considerazione dei gruppi proiettivi, aperti e chiusi, di punti che si ottengono come elementi corrispondenti consecutivi in due figure omografiche nel piano o nello spazio; di questi gruppi vari Geometri si erano già occupati, come Clebsch, Cordan, Klein, Lie, Lüroth ed altri; ciò che vi è di nuovo nel lavoro del Veronese consiste nell'idea di definire l'omografia delle due figure nel piano, o nello spazio, prendendo per punti corrispondenti i poli di una retta, o di un piano, rispetto a due linee, o a due superficie fondamentali di 2° grado; in tal modo egli pone in relazione i gruppi proiettivi di elementi con questa copia di linee, o di superficie di 2° grado, trovandone diverse proprietà notevoli, e nella supposizione che l'omografia sia periodica, vale a dire che quei gruppi proiettivi di elementi costituiscano un ciclo chiuso, egli viene a determinare alcuni interessanti gruppi di linee, o di superficie di 2° grado, per dare qualunque delle quali l'omografia cui esse danno luogo, risulta periodica.

" Nella prima delle Memorie l'autore sviluppa i casi speciali in cui i gruppi proiettivi chiusi, nel piano, sono formati da due o da tre elementi, il che lo conduce allo studio di due notevoli gruppi, l'uno di quattro, e l'altro di nove coniche, che ad altri Geometri si erano già presentati nella ricerca delle coniche, rispetto alle quali due coniche date sono polari reciproche tra loro, e nella ricerca delle coniche per mezzo delle quali si può stabilire la corrispondenza reciproca tra i flessi e le polari armoniche di una linea del 3° ordine. Nella seconda Memoria l'autore sviluppa il caso che i gruppi proiettivi chiusi, nello spazio, siano costituiti da due elementi; egli s'incontra con lo Stephanos nello studio di alcune notevoli terne di tetraedri, detti *desmici* dal geometra greco, col Klein nella considerazione di alcune configurazioni di punti e di piani, che si presentano nella teoria dei complessi di rette di 2° grado, e con altri Geometri nel considerare un gruppo di otto superficie di 2° grado che si presentano nella ricerca delle superficie di 2° grado rispetto alle quali due date superficie di 2° grado sono polari reciproche tra loro.

" Le due Memorie del Veronese, sebbene scritte un po' diffusamente, e con inutili ripetizioni, per la continua enunciazione dei teoremi (di cui ve ne sono ben 99 nella prima Memoria, ed 84 nella seconda), contengono risultati nuovi ed interessanti; e credo perciò che se ne possa ammettere la stampa negli Atti dell'Accademia restringendola alla parte essenziale; raccomanderei inoltre all'autore nel rivedere le bozze di stampa, di correggere varie pecche grammaticali nelle quali è incorso certamente per distrazione. "

MENEGHINI (relatore) e CAPELLINI, *Lo stretto di Messina*, del prof. G. SEGUENZA.

Premessi i fatti che diedero origine a questo lavoro, la Commissione si esprime nel modo seguente:

" Ora, sotto il titolo: *Lo stretto di Messina*, lo stesso pro-

fessor Seguenza presenta una estesa Memoria, accompagnata da carta e tagli geologici e da tavole di fossili. È di essa Memoria che devono render conto i sottoscritti.

" Una breve prefazione enuncia il quesito a risolvere: come avvenisse la formazione dello stretto di Messina: ma tace la storia del lavoro. Se al prof. Seguenza fu dato l'incarico di quel rilievo, è perchè i precedenti suoi lavori avevano a tutti reso noto com'egli, meglio di ogni altro, conoscesse la geologia del luogo ed avesse opportunità a studiarla. Ma dell'onorevole incarico che gli fu occasione a studi ulteriori il Seguenza non avrebbe dovuto tacere.

" Tratta il primo capitolo degli scrittori e delle opinioni varie sul modo di formazione dello stretto di Messina. Dopo avere con erudizione passate in rassegna le opinioni di molti scrittori antichi, l'autore si scusa se solo di uno scarso numero di scrittori moderni riferisce i pareri, mancandogli opportunità a consultare le opere degli altri. In un paragrafo intitolato: *Valore dei documenti storici*, il Seguenza riassume e commenta brevemente gli argomenti favorevoli e contrari alla supposta originaria connessione della Sicilia colla penisola, ed all'apertura dello stretto per opera del mare o per avvenuta rottura delle masse terrestri, concludendone la insufficienza di essi argomenti a risolvere una questione che solo dopo accurati studi geologici può essere scientificamente discussa. Omette per altro di avvertire la necessità di tener conto in essa discussione anche dei fatti importantissimi che si riferiscono alla geografia botanica e zoologica.

" Nel secondo capitolo, che porta per titolo: *Condizioni topografiche*, sono descritte la regione dello stretto e delle sue sponde, e quindi il mare di Messina. Della natura e configurazione del fondo di esso mare, che, mercè gli scandagli del R. Ufficio idrografico, erano colla necessaria precisione descritte nel rapporto esposto a Parigi a cura del R. Comitato, come parte la più importante allo scopo allora avuto in mira, il Seguenza ne tratta geologicamente in uno dei capitoli seguenti, limitandosi qui a notare la minima profondità che si verifica fra la punta di Pezzo e Canzirri, " dimodochè (egli dice) per una elevazione di circa 100 metri la Sicilia si troverebbe già congiunta colla Calabria. „ Tratta poi molto diffusamente degli scogli coralligeni e della bellissima loro fauna, che giustamente paragona a quella dei depositi precedenti, deducendone importanti considerazioni biologiche e paleontologiche.

" Il terzo capitolo, dedicato alla *Costituzione geologica della regione e delle due sponde fra le quali è compreso lo stretto*, è più che gli altri importante e pregevole, come quello che comprende le osservazioni originali dell'autore, e svolge l'argomento con ampiezza di particolari stratigrafici e litologici, illustrati poi dottamente dai dati paleontologici, per i quali egli è così notoriamente autorevole.

" Nel quarto capitolo che s'intitola: *Maniera di formazione dello Stretto di Messina desunta dalle precedenti nozioni geologico-topografiche*, si dimostra che l'attuale Stretto ha la conformazione di un sinclinale costituito dai terreni terziari recenti (a cominciare dal Langhiano) e principalmente dal quaternario, i quali tutti furono sui due lati sollevati, ma ineguALmente, a molto maggiore altezza sul Calabro, a minore sul Siculo, ed in serie successiva dal nord al sud per quello, e dal sud al nord per questo. Ne deduce non potersi ammettere nè in tempi storici, nè in quelli quaternarii, nè tampoco negli ultimi terziarii, connessione emersa della Sicilia colla Calabria. Contro ad essa conclusione, avversata dai fatti della geografia botanica e zoologica, si può obbiettare che le varie oscillazioni verticali, tanto chiaramente dimostrate, possono bene aver temporariamente fatto emergere dalle acque anche il fondo del sinclinale, come è emerso quello di Catanzaro, e nuova sommersione può aver preceduto l'attuale movimento ascensionale dell'isola, movimento che interessa anche essa estremità orientale, benchè in piccola proporzione, rispetto a ciò che avviene nella estremità occidentale e nell'arcipelago delle Egadi.

" Ricercando quale dovesse esser la forma dello Stretto anteriormente alla deposizione dei terreni quaternarii e terziarii che attualmente lo rivestono e fiancheggiano, l'autore intende dimostrarlo originato, come lo supponeva il Breislak, da frattura e sprofondamento della zona cristallina, che precedentemente si continuava dall'Aspromonte ai Peloritani. Se ad esso solo avvenimento locale od anche allo sprofondamento, od a semplice oscillazione discendente di più vasta estensione, sia ad ascriversi l'apertura del canale e l'invasione del mare, rimane a decidersi.

" Coll'aiuto di sei schizzi teorici sono descritte in un ultimo capitolo le supposte successive fasi geologiche: il mare paleozoico che bagna il piede meridionale della massa cristallina; il mare tria-giurassico confinato al nord dai sollevati terreni paleozoici; la zona alquanto irregolare dei terreni tria-giurassici emersi sul mare cretaceo; la supposta condizione orografica all'epoca della frattura; e finalmente il mare pliocenico che circonda l'isolato scoglio di Reggio, del pari che l'altro scoglio allungato che rappresenta la catena Peloritana.

" Alla carta geologica in due fogli (al 50/1000) sono aggiunte le sezioni longitudinali delle due coste sicula e calabrese, quelle della valle di Gravitelli e da oltre San Cluno alla spiaggia, e le due trasversali allo stretto fra il Fortino delle Grotte e la Batteria di Torre Cavallo e fra Canzirri e Punta di Pezzo.

" Meritano poi speciale menzione le cinque belle tavole di fossili figurati egregiamente ed in conformità alle dotte descrizioni che ne sono inserite nel terzo capitolo.

" Il vasto lavoro del Seguenza sull'importantissimo argomento dello stretto di Messina risulta da questa analisi meritevole di pubblicazione, e la Commissione esaminatrice ne propone in massima all'Accademia la inserzione nei suoi Atti. Ma se il Consiglio di amministrazione, trovando troppo costosa per i mezzi di cui l'Accademia può disporre, la stampa della intera Memoria con tutte le carte e le tavole che la accompagnano, e valendosi dell'articolo 26 dello statuto, volesse limitarsi a stamparne solo un sunto, la Commissione raccomanda che sia mantenuto nella sua integrità tutto il terzo capitolo, colla descrizione dei fossili e delle bellissime tavole nelle quali sono figurati. „

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione negli Atti dell'Accademia:

1. CANNIZZARO — Nota di E. PATERNÒ ed A. OGLIALORO, *Ricerche e considerazioni sulla natura chimica della picrotossina.*

2. Suddetto — Nota di PATERNÒ e S. SCICHILONE, *Sulla*

sintesi delle alcidi aromatiche per mezzo del cloruro di cromile.

3. Suddetto — Nota di PATERNÒ, *Sopra taluni composti organici fluorurati.*

4. Suddetto — Nota di G. BELLUCCI, *Sulle proprietà decoloranti dell'acido solfidrico.*

5. Suddetto — Nota di G. L. CIAMICIAN e M. DENNSTEDT, *Sulla trasformazione del pirolo in piridina.*

6. Suddetto — Nota di L. VALENTE, *Studi sull'essenza di canapa.*

7. TOMMASI-CRUDELI — Nota, *Sulla infezione emorragica*, di A. CECI.

8. CAPELLINI — *Resti di tapiro nella lignite di Sarzanello.*

Questa Nota si riferisce ai tre veri molari e al 3° e 4° premolari superiori destri di tapiro " *Tapirus minor*, " raccolti dal signor Grassi nella lignite di Sarzanello, a metri 160 circa di profondità. La regolare escavazione della lignite della fossa a Val di Magra cominciò a Caniparola nel 1786 e fu più volte interrotta. I lavori furono ripresi nel 1867, e per i numerosi avanzi di piante e molluschi raccolti si poterono apprezzare i rapporti cronologici del giacimento di lignite che ora si scava a Sarzanello.

Le più recenti osservazioni fecero conoscere che la lignite di Sarzanello era della stessa età di quella del Casino, presso Siena, e i resti di vertebrati che già vi sono stati raccolti confermano pienamente quelle vedute.

9. BLASERNA. Nota del signor B. G. JENKINS. *The Barometric Curve at London for* 100 *Years.*

10. DE GASPARIS. *Sopra una nuova formula pel calcolo delle orbite delle stelle doppie.*

11. STOPPANI, in nome del socio PONZI. *Sui tufi vulcanici della Tuscia Romana, a fine di togliere qualunque discordanza di opinione emessa sulla loro origine, diffusione ed età.*

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

TEATRI E CONCERTI. — Questa sera principiano i veglioni al Costanzi, al Politeama ed all'Albambra, e continueranno senza interruzione fino alla fine del carnevale.

Il Politeama è stato rimesso a nuovo, e sarà illuminato con un sistema nuovo per Roma.

Oggi al Valle terza rappresentazione della commedia di Sardou: *Divorziamo?* che avrà almeno otto repliche.

La *Società Filodrammatica Romana*, presieduta dal duca Grazioli, inaugurerà fra breve un nuovo teatro costruito dietro al palazzo Sforza-Cesarini. È un teatrino elegante, disegnato con gusto, capace di circa quattrocento persone, e che offre tutti i comodi per un Circolo di dilettanti.

La settimana ventura verrà inaugurata la sala dei concerti del teatro Costanzi, con un concerto orchestrale diretto dal maestro Luigi Mancinelli.

I giornali di Parigi pubblicano l'elenco della Compagnia di opera italiana che canterà in primavera al teatro delle Nazioni; i principali artisti sono la Patti, la Tremelli, Niccolini e Cotogni; dirigerà l'orchestra il maestro Marino Mancinelli.

Decessi. — A Vienna, in età di 69 anni, cessò di vivere la principessa Francesca di Lichtenstein, nata contessa Kinski, vedova del principe sovrano Aloisio di Lichtenstein, morto nel 1858.

— A Vienna è morto pure il barone Pidoll di Quintenbach, luogotenente feld-maresciallo in ritiro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 febbraio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura	
				Mass.*	Min.*
Belluno	+ 0,9	tutto coperto	—	8,0	—1,1
Domodossola	+ 5,2	1/2 coperto	—	12,7	4,0
Milano	+ 3,1	1/2 coperto	—	9,4	2,9
Venezia	+ 4,3	tutto coperto mare legg. mosso	—	6,5	3,6
Torino	+ 1,4	1/2 coperto	—	9,1	1,2
Parma	+ 1,0	tutto coperto	—	6,1	—0,3
Modena	+ 1,4	3/4 coperto	—	7,4	—1,6
Genova	+ 9,6	1/4 coperto mare molto agit.	—	13,4	9,3
Pesaro	+ 10,8	1/2 coperto mare calmo	—	11,0	7,6
Porto Maurizio	+ 12,6	1/4 coperto mare molto agit.	—	12,8	6,9
Firenze	+ 11,0	temporalesco	2	12,0	9,0
Urbino	+ 8,5	3/4 coperto	—	8,8	6,6
Ancona	+ 11,2	tutto coperto mare calmo	—	11,0	4,0
Livorno	+ 12,8	3/4 coperto mare molto agit.	—	14,0	4,0
Città di Castello	+ 9,2	3/4 coperto	—	11,2	3,0
Camerino	+ 8,4	3/4 coperto	—	8,5	3,4
Aquila	— 7,8	tutto coperto	—	10,1	7,5
Roma	+ 11,0	tutto coperto	—	14,0	8,6
Foggia	+ 10,9	3/4 coperto	—	12,2	3,3
Napoli	+ 11,8	3/4 coperto mare legg. mosso	1	14,0	8,0
Potenza	+ 6,2	tutto coperto	—	7,8	1,3
Lecce	+ 10,0	1/2 coperto	—	12,4	4,4
Cosenza	+ 8,5	tutto coperto	—	11,7	2,8
Cagliari	+ 12,0	3/4 coperto mare tranquillo	—	17,0	10,0
Catanzaro	+ 11,2	3/4 coperto	—	12,8	7,6
Reggio di Calab.	+ 14,1	1/4 coperto mare mosso	—	14,1	12,1
Palermo	+ 13,4	1/2 coperto mare mosso	—	15,8	10,2
Caltanissetta	+ 7,0	sereno	—	10,4	2,9
Porto Empedocle	+ 11,0	tutto coperto mare mosso	—	—	—
Siracusa	+ 10,8	1/4 coperto mare mosso	—	16,9	8,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 11 febbraio 1881.

Forte depressione sul Baltico, Wisby 728 mm.; altra sull'Inghilterra (736 mm.).

In Italia barometro abbassato rapidamente al N ed al centro; stazionario all'estremo S.

Pressioni: 746 mm. Milano, Firenze; 751 Roma; 755 Cagliari, Cosenza; 757 Caltanissetta.

Stamane cielo generalmente coperto. Libeccio forte nel mar Ligure ed in diverse stazioni del centro; venti di S nell'Adriatico.

Mare grosso o molto agitato lungo le coste della Liguria e Provenza; molto agitato a Civitavecchia; agitato a Torremileto; agitato o mosso lungo le coste tirreniche e mediterranee.

Tempo cattivo. Probabili venti forti del 3° e 4° quadrante e pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 febbraio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751,0	749,1	747,4	749,0
Termomet. esterno (centigrado)	11,0	12,6	11,4	9,4
Umidità relativa....	79	82	76	75
Umidità assoluta...	7,73	8,95	7,60	6,61
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 11	SW. 14	SW. 12	NNW. 6
Stato del cielo........	10. coperto	10. piove	10. coperto	5. vario

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 13,4 C. = 10,7 R. \| Minimo = 8,0 C. = 6,4 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 5,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 febbraio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	87 75	87 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 10
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	91 70
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1125 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	613 50	613 "	613 50	613 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	586 "	585 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	474 25	474 "	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	1000 "	999 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	539 "	538 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	840 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 30	100 05	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 43	25 38	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 34	20 32	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1881 89 82 1/2 cont.

Parigi *chèques* 101 25.

Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1881) 87 72 1/2.

Banca Generale 613 50 cont. - 613 25, 613 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 474 cont.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 998, 1000 fine.

Società it. per condotte d'acqua 538 50 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Santoni.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Gennaio 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 23,375,588 13
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,359,278 65	21,775,524 56	21,775,524 56
	id. maggiore di 3 mesi	„ 427,988 57		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 29,025 92		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 3,959,231 42		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 6,678,919 57
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,179,531 38		5,860,833 71
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 379,744 65		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 138,991 01		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 162,566 67		
Crediti				„ 16,483,835 79
Sofferenze				„ 3,751,303 50
Depositi				„ 16,276,088 26
Partite varie				„ 3,410,036 10
			Totale	L. 97,615,129 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 13,478 58
			Totale generale	L. 97,628,608 20

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,800,000 „
Massa di rispetto	„ 1,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 31,963,388 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 32,114,709 40
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 16,276,088 26
Partite varie	„ 4,523,670 83
Totale	L. 97,577,856 49
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 50,751 71
Totale generale	L. 97,628,708 20

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,023,895 „
Argento	„ 4,082,283 65
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 2,491 48
Biglietti consorziali	„ 8,517,368 „
Riserva	L. 21,626,038 13
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 1,749,550 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 23,375,588 13

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	149,223	L. 7,461,150 „
da L. 100	76,496	„ 7,649,600 „
da L. 200	25,033	„ 5,006,600 „
da L. 500	11,959	„ 5,979,500 „
da L. 1000	5,660	„ 5,660,000 „
	Somma	L. 31,756,850 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,754	L. 95,754 „
da L. 2	15,402	„ 30,804 „
da L. 5	4,832	„ 24,160 „
da L. 10	2,364	„ 23,640 „
da L. 20	1,609	„ 32,180 „
	Totale	L. 31,963,388 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e **la circolazione** . . . L. 31,963,388 „ è di uno a 2 664

Il rapporto fra la riserva „ 21,626,038 13 { la circolazione L. 31,963,388 „ e gli altri debiti a vista „ 32,114,709 40 } „ 64,078,097 40 è di uno a 2 963

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 28 gennaio 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

594

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

L'anno milleottocentottantuno questo giorno otto del mese di febbraio, in Roma,

Ad istanza del signor Bottini cavaliere Eugenio, ricevitore del registro ufficio di Roma (ramo tasse giudiziarie), domiciliato per gli effetti del presente atto nel suo ufficio in via Monte della Farina,

Io Colombo Cristoforo, usciere del Tribunale suddetto, col presente atto ho intimato e intimo al signor Calvert Guglielmo, dimorante in Londra, a norma dell'art. 141 e 142 Codice di procedura civile, a pagare allo istante ricevitore nel termine di giorni quindici la somma di lire 595 20, per tassa suppletiva di registro sulla sentenza del Tribunale civile di Roma 2 giugno 1879, registrata il 5 stesso mese al n. 7773, portante condanna del conte Vespignani Virginio Calvert di lire 2500 sterline, pari a lire 62,500, cogli interessi dal 23 settembre 1868, meno lire 30 sterline pagate in conto di lire 32,600, così un totale di lire 95,100, divise cioè:

Tassa generale	L. 97 „
Enunciazione di contratto, verbale di mutuo di lire 25,000 sterline dal Calvert al Muti . .	„ 407 „
Doppio decimo	„ 100 80
Totale . .	L. 604 80
Essendosi esatte	„ 9 60
	Lire 595 20

776 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 marzo 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Cignitti Giovanni Battista fu Giacomo, e Cignitti Francesco e Pietro di Giovanni Battista, ad istanza del signor Costantino Bajasotti del fu Camillo, domiciliato in Subiaco, ed elettivamente in Roma, in via delle Muratte, n. 42, presso lo studio del procuratore signor Alessandro avv. Bussolini, da cui è rappresentato.

Casa ed accessori posti in Subiaco, ai civici numeri 5, 6 e 10, distinta coi numeri di mappa 321 sub. 3, 322 sub. 4, 323 sub. 2, 325 sub. 1, nella contrada vicolo Arco Martini, vicolo del Torrione, ora S. Pietro, gravata dell'annua imposta erariale di lire 14 30 e dell'imposta e sovraimposta comunale di lire 34 69.

La vendita si farà in un un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante, e cioè su L. 958.

Roma, 12 febbraio 1881.

793 BUSSOLINI avv. ALESSANDRO.

GIUDIZIO DI GRADUAZIONE.

Innanzi il Tribunale civile di Frosinone con decreto 25 gennaio 1881 è stato dichiarato aperto il giudizio di graduazione a carico di Giovanni Battista Sambucini, sicurtà di Pasquale Ingegni, cessato esattore comunale di Serrone, ad istanza del sindaco di Serrone, e per esso della Banca Generale, attuale esattore, rappresentata dal signor Ferdinando Buonaccorsi, e sul prezzo ricavato dalla vendita di quindici fondi urbani e rustici, posti nel territorio di Serrone. S'invitano i creditori del Sambucini, e gli aventi interesse, a presentare entro quaranta giorni nella cancelleria del detto Tribunale le loro domande di graduazione, dirette al giudice delegato sig. avvocato Melchiorre.

A dì 11 febbraio 1881. 779

AVVISO. 763

La Corte d'appello di Napoli, con decreto emesso il 26 gennaio 1881, ha dichiarato farsi luogo all'adozione di Maria Filomena Dissetato, fatta nella costei persona dai coniugi Giuseppe Tucci del fu Raffaele e Giovanna Raffaella Violante del fu Francesco.

STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale delle Obbligazioni infradescritte, si porta a pubblica notizia che, a cominciare dal 1° marzo p. v.:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degl'interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° luglio 1876 al 2 gennaio 1881 inclusive, eseguirà pure *nei giorni stessi* il pagamento degl'interessi e delle ammortizzazioni scadenti il 1° marzo prossimo delle così dette *Cartelline gialle*, imprestiti 1856, 1858 e 1860.

II. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica*, ecc., relative al pagamento delle Cartelle estratte e dei Cuponi delle suddette Obbligazioni, si effettueranno coll'intervento di un Delegato Governativo, incominciando dal dì 24 del corrente mese, a questa Direzione Generale, piazza vecchia di S. M. Novella, n. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel* 10 *e* 25 *di ciascun mese, dalle* 9 *e mezzo ant. alle ore* 3 *pom.*

III. I mandati di pagamento, che dal Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze — Via della Fortezza, num. 8 — *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto delegato governativo.*

IV. All'atto del pagamento sarà fatta per ciaschedun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

— del 13,7412 0,0 per ricchezza mobile e relativa tassa d'esazione, ossia . . . . L. 0,87
— dell'1 per 0[0, più doppio decimo, per tassa di circolazione . . . . „ 0,13
In tutto . . . L. 1,00

e così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone, al netto delle suddette tasse . . . . L. 5,30

V. All'effetto poi che i possessori esteri di Cartelle estratte e di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni degli imprestiti 1° *marzo* 1856 e 1° *marzo* 1858 *della già Società Lucca-Pistoia*, i quali avrebbero diritto di ricevere il pagamento in moneta metallica nelle due piazze indicate sulle relative Obbligazioni, vale a dire *Francoforte s[M* e *Londra*, possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso, e delle spese d'invio, ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1° I possessori esteri delle Obbligazioni degli imprestiti 1856 e 1858 trasmetteranno, insieme alle Cartelle estratte ed ai Cuponi, ai loro corrispondenti a Firenze, un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere l'esistenza in una delle suddette due piazze delle Cartelle estratte e delle Obbligazioni, alle quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per l'esazione, notando di esse Obbligazioni specificatamente l'emissione, la scadenza ed i numeri d'ordine;

2° Le Cartelle estratte ed i Cuponi dei detti due imprestiti dovranno essere presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni imprestito, scadenza e partita, a questa Direzione Generale, ove, secondo il solito, si troverà il Delegato del Ministero del Tesoro per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro di dette Cartelle e di detti Cuponi verrà rilasciato il consueto mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale di Firenze, e quindi il ragioniere capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo dell'aggio e delle spese d'invio, ecc., che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

Firenze, 11 febbraio 1881.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

786

MUNICIPIO DI MADDALONI

Avviso d'Incanto.

Si fa noto al pubblico che, essendosi proceduto in questo ufficio comunale all'incanto pel seguente appalto:

Riscossione della tassa sugli animali che si vendono nel mercato settimanale, della tassa di occupazione di suolo pubblico e del diritto di peso e misura pubblica,

come annunziavasi con altri avvisi del 31 gennaio e 4 corrente, l'appalto medesimo è rimasto aggiudicato al signor Brancaccio Nicola di Antonio per la somma di lire ventiseimilaseicento settanta.

Chiunque vorrà fare offerta di aumento del ventesimo sulla detta somma, la dovrà fare nel termine di giorni cinque, cioè non più tardi del giorno diciotto corrente mese, alle ore due pomeridiane.

Si prevengono gli aspiranti che, per essere ammessi a licitare, debbono dimostrare la propria responsabilità, e depositare presso la segreteria municipale, per garanzia dell'offerta e per le spese del contratto, la somma di lire mille.

I documenti relativi all'appalto sono visibili alla segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese derivanti dal contratto, niuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Maddaloni, dal Palazzo comunale, addì 12 febbraio 1881.

Il Sindaco: G. TAMMARO.
Il Segretario: D. ROMANO.

796

REGIA PREFETTURA DI ROMA

PEL COMUNE DI ALATRI

Esecuzione coattiva della Legge del 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria

Appalto della strada comunale obbligatoria da Piglio al confine di Trevi nel circondario di Frosinone, della lunghezza di chilom. 7664

AVVISO D'ASTA in primo esperimento.

Nel giorno 28 del corrente mese di febbraio, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, all'appalto, mediante asta pubblica, di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria che da Piglio va al confine territoriale di Trevi, secondo il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile il 7 gennaio 1881, nel quale l'ammontare di tali lavori è stato determinato: per i lavori a corpo nella somma di lire 33,278 15, e per quelli a misura nella somma di lire 23,689 15; in totale lire 63,000.

L'asta si farà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, e sarà aperta sulla somma complessiva suddetta, salvo il ribasso percentuale che sarà determinato dal presidente all'asta prima dell'esperimento.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato alle condizioni tutte del relativo capitolato d'appalto, visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) La consegna di lire 500 in numerario o in biglietti consorziali per garanzia dell'asta.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, per cauzione del contratto, la somma di lire duemila in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Tutte le spese di asta e di contratto saranno pagate dall'aggiudicatario.

La stipulazione del contratto dovrà farsi entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Il termine utile per fare il ribasso non inferiore del ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 del prossimo mese di marzo.

Roma, lì 9 dicembre 1881.

792 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SEZZE

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 10 febbraio 1881 nell'ufficio del registro in Sezze è stato deliberato al signor Zaralli Gaetano l'affitto degli stabili denominati S. Angelo, posti nei comuni di Sermoneta e Norma, per l'offerto prezzo di lire duemiladieci.

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 2 marzo 1881, e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposta.

Sezze, addì 10 febbraio 1881.

790 *Il Ricevitore*: O. CHELINI.

AVVISO.

Si rende noto, a senso dell'art. 664 del Codice di procedura civile, che, a richiesta del signor Ernesto Muratori fu Filippo, si è inoltrata dimanda al presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma per la nomina di un perito all'effetto di procedere alla stima dell'utile dominio di un casamento sito in Roma, al vicolo della Renella, nn. 9 e 9-A, distinto nella mappa del rione XIII, col n. 47 sub. 1, da espropriarsi in danno del signor Achille Degli Abbati di Nicola. Detto casamento è gravato dell'annuo perpetuo canone di lire 350 a favore di Francesco ed altri Betti fu Andrea.

764 GIUSEPPE GIOAZZINI proc.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE FERROVIE

MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

Avviso.

A termini dell'articolo 21 dello statuto gli azionisti della Società Anonima delle Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della Società in Milano, via San Nicolao, n. 2, alle ore 2 pomeridiane del giorno 14 marzo p. v.

Milano, lì 8 febbraio 1881.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Direttore: ing. CAMPIGLIO.

788

BANCA DI CREDITO VENETO

(1ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Credito Veneto in Venezia, a termini dell'art. 26 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 6 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Banca stessa, S. Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1880;
2. Relazione dei revisori dei conti (art. 25 statuto sociale);
3. Approvazione del bilancio;
4. Nomina dei consiglieri d'amministrazione e dei revisori dei conti, a termini degli articoli 14, 25, 36 dello statuto.

Venezia, 8 febbraio 1881.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
NICOLO' PAPADOPOLI.

Il Direttore
ARNOLDO LEVY.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto, non più tardi del giorno 24 febbraio, a Venezia, presso la sede della Banca di Credito Veneto. 772

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

AVVISO.

Nel giorno di sabato 26 andante, alle ore 11 ant., nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto, col metodo di estinzione di candela, per la delibera dei lavori di triennale manutenzione della strada Nazionale, n. 41, tronco III, da Monselice alla Bevilacqua, colla decorrenza dal 1° aprile p. v. al 31 marzo 1884.

Ogni aspirante dovrà presentare, all'atto d'asta, i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 1° luglio 1880, di lire 29,550, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla stazione appaltante all'atto dello incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di lire 2000, in cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con lire 800, in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali), resta fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 12 marzo p. v.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in due rate semestrali posticipate, la prima in ottobre con trattenuta del 10 per cento a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto, e la seconda in seguito alla approvazione del collaudo a senso del capitolato d'appalto.

Il capitolato e i tipi sono ostensibili nell'ufficio della Prefettura dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pom.

Padova, li 5 febbraio 1881.

759 *Per l'Ufficio di Prefettura*: A. ZARDON.

SOCIETA' ANONIMA
della P. Filatura, Tessitura e Tintoria di cotone di Pordenone

(1ª *pubblicazione*).

A tenore dell'articolo 15 degli statuti la Direzione della Società Anonima P. Filatura, Tessitura e Tintoria di Cotone di Pordenone, invita i signori azionisti ad un'adunanza generale che avrà luogo in Venezia, nel giorno primo aprile p. v., alle ore 10 antimeridiane, nelle sale del Casino dei Negozianti, situato in piazza S. Marco, Calle del Cappello, n. 259 rosso, e nella quale si tratterà dei seguenti argomenti:

1. Rapporto dei censori sul bilancio (o conto consuntivo), dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1880, per l'approvazione del medesimo (art. 23, lettera C, degli statuti);
2. Rapporto dei censori riguardo alle disposizioni a darsi agli utili risultati a tutta quell'epoca, e deliberazioni in proposito;
3. Approvazione del conto preventivo per l'anno 1881;
4. Nomina dell'aggiunto alla Direzione, in sostituzione del signor Serafino Volponi, che cessa di carica a senso dell'art. 30 degli statuti, essendo stato eletto nell'adunanza generale del 1879.

Pordenone, 8 febbraio 1881.

La Direzione
GIO. ANT. LOCATELLI *Direttore*.
SERAFINO VOLPONI *Aggiunto*.

NB. Si avverte che secondo l'articolo 20 degli statuti alle adunanze generali si ammettono soltanto procuratori, che sieno azionisti, e che un procuratore può bensì rappresentare più azionisti, ma non può aver più di venti voti, compresi i propri.

Le procure saranno depositate a Venezia presso l'avvocato commendatore dott. Paride Zajotti (Campo S. Angelo, Calle Cactorta, n. 3566), a tutto il giorno 28 marzo prossimo venturo. 784

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MARINO

Il Sindaco,

Visto il R. decreto in data 9 novembre u. s., col quale sono dichiarate di pubblica utilità le espropriazioni ed opere occorrenti per la ricostruzione del palazzo municipale in Marino, da eseguirsi in conformità del progetto 26 marzo 1879, e relativo piano 20 giugno 1880 dell'architetto sig. cav. Raffaele Ingami;

Visto l'art. 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende pubblico per giorni quindici da oggi il seguente

Elenco degli stabili da espropriarsi.

N. d'ordine	Indicazione dello stabile	Confini	Allibramento	Numero di mappa	Prezzo che si offre
1	Casa in via Corso Vittorio Emanuele e via Garibaldi.	Comune di Marino e Mennini Luisa.	Amadei Giacomo e Vincenzo fu Bonaventura.	731|1 733|1	18585 80
2	Casa in via Corso Vittorio Emanuele.	Mennini Luisa, Amadei Giacomo e Vincenzo.	Capri Ernesto, Francesco, Giuseppe, Luigi, Virginia fu Felice, e Francesca Martella vedova Capri.	731|2	3618 »
3	Cantina in via Garibaldi.	Amadei Giacomo e Vincenzo da due lati.	Massimiliani Michele fu Pietro Antonio.	733|3	1005 »
4	Casa in via Corso Vittorio Emanuele.	Amadei Vincenzo e Giacomo da due lati.	Schiaffini Clementina fu Domenico,	733|3	1320 »

Marino, li 9 febbraio 1881.

749 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

MUNICIPIO DI NISCEMI

Avviso di 2° Incanto.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenutosi oggi per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio 1881-1885, di cui nel precedente avviso d'asta in data 25 gennaio p. p., per essersi presentato un solo offerente, cioè il signor Giuseppe Vacirca Jacona, che reiterò la di lui offerta privata di lire 80,000, si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del 13 corrente mese, nel palazzo municipale, avanti il signor sindaco di questa comunità, o chi per esso, si terrà per l'appalto suddetto un secondo esperimento d'asta, alle condizioni stabilite coll'avviso preindicato e relativo capitolato d'oneri depositato in segreteria ed ostensibile a chiunque nelle ore di ufficio.

Si previene inoltre che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente, e che i termini utili (fatali) per produrre aumento di ventesimo sono fissati a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Niscemi, addì 6 febbraio 1881.

791 *Per detto Municipio*: SALVATORE MARGANI.

MUNICIPIO DI RIPOSTO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 corrente mese, innanzi questo signor sindaco, o di chi ne farà le veci, si terrà pubblico esperimento di asta, ad accensione di candela, per l'appalto dei lavori di muratura occorrenti per la costruzione del casamento scolastico.

Lo stato è fissato in lire 69,475 17.

Non saranno accettate offerte condizionate.

L'opera dovrà essere completata nel termine di mesi diciotto dal dì della definitiva aggiudicazione.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare i certificati di idoneità e di moralità prescritti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato e dal capitolato speciale annesso al piano d'arte.

Gli offerenti dovranno depositare in mani di chi presiede l'asta lire 1000 in garanzia dell'offerta, in danaro corrente in Regno, fuori bronzo, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al corso di Borsa.

Alla stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà completare il deposito definitivo, prescritto da detto capitolato in lire 6947 51.

Il disegno, piano d'arte, relazione e capitolato di appalto sono ostensibili a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto saranno a peso esclusivo dello aggiudicatario, il quale all'asta dovrà depositare in mani del segretario lire 1000.

Il termine utile per i fatali, fissato a giorni dieci, spira al mezzogiorno del 10 marzo prossimo, per come prescritto dal capitolato d'appalto.

Dal Palazzo di città, addì 8 febbraio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: G. FIAMINGO FIAMINGO.

801 *Il Segretario*: VINCENZO PAPPALARDO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7a)

AVVISO DI SECONDA ASTA stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 21 febbraio, alle ore 12 meridiane, si procederà in Piacenza, avanti il sig. direttore, e nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, nº 41, piano secondo, nuovamente all'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Piacenza . . .	Nostrale	1600	16	100	75	Due di eguale quantità cadauna	L. 250	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo al giorno in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Pavia	Idem	1400	14	100	75		» 250	
Parma	Idem	1000	10	100	75		» 250	
Cremona . . .	Idem	600	6	100	75		» 250	

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e diligentemente crivellato a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 26 febbraio 1881, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 250 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione, e di inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Sono parimente a carico dei deliberatari in questa seconda asta le spese degl'incanti precedentemente tenuti per queste provviste e andati deserti.

Piacenza, 10 febbraio 1881.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: C. MONDINO.

787

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia Eredi Botta.